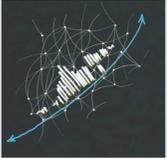
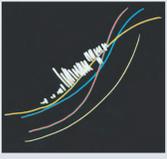


Assieme e attorno al piano

Jesi, Palazzo della Signoria - ottobre 2006



Piano strategico

(luglio 2004)

Il Piano strategico individua i problemi, le opportunità, gli obiettivi e gli scenari di sviluppo del territorio di Jesi. I contenuti sono stati elaborati sulla base di un processo di ampio coinvolgimento della comunità jesina secondo modalità di partecipazione di tipo differenziato: interviste e colloqui con singoli, associazioni e rappresentanti di interessi; riunioni tematiche (focus groups) con i soggetti rilevanti della società locale; un percorso specifico di coinvolgimento delle scuole; incontri nei quartieri aperti agli abitanti; tavoli di lavoro su questioni cruciali per lo sviluppo futuro di Jesi.

Le immagini al futuro della città proposte dal Piano strategico suggeriscono di vedere "Jesi come territorio di interconnessione".

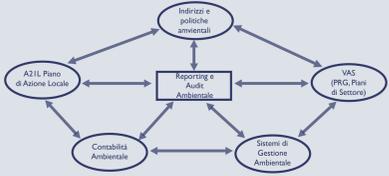
Quattro sono i temi sui quali il piano si sofferma, su alcuni dei quali si sono orientate le attività di approfondimento e di ulteriore lavoro delle politiche urbane: "Corridoio Esino", "Una politica complessa per la città storica", "Governance di area vasta", "Marchio Vallesina".

Agenda 21 Locale

(luglio 2004; dicembre 2005)

Agenda 21 Locale è un processo di consultazione e partecipazione dei vari attori sociali, economici ed istituzionali del territorio al fine di definire e attuare un Piano di Azione Locale per la sostenibilità urbana.

Il Rapporto sullo stato dell'ambiente (luglio 2004) è il documento che legge lo stato del territorio e misura gli obiettivi e le strategie future per lo sviluppo sostenibile della città; il Piano di Azione Locale (dicembre 2005) è un programma contenente le strategie e i progetti da sviluppare nel breve, medio e lungo periodo, definendo contestualmente gli attori responsabili dell'attuazione, le risorse finanziarie e gli strumenti di supporto.



Contratto di quartiere 2

(aprile 2004)

La partecipazione al bando della Regione Marche per i "Contratti di Quartiere 2" rappresenta un primo esito delle attenzioni sociali e dei valori riconosciuti dal Piano strategico e dal Piano idea al centro antico della città. L'ambito interessato dal progetto coincide infatti con il nucleo di origine romana di Jesi, la parte più stratificata della città storica. Oltre ai diversi settori dell'Amministrazione comunale, sono stati coinvolti nella redazione del progetto lo Iacp di Ancona, la società di servizi Gorgovivo, la Fondazione Colocci, la Fondazione Cassa Risparmio di Jesi, la Coldiretti di Ancona, la Banca delle Marche, associazioni locali e privati cittadini. Il progetto predisposto per la partecipazione al bando si è classificato al primo posto nella Regione Marche ed è stato finanziato.

Concorso di idee per il riutilizzo della Casa di riposo

(giugno 2004)

Il Rotare Club di Jesi ha indetto, con il patrocinio del Comune di Jesi, un concorso di idee sul tema del restauro ed utilizzazione, anche prevedendo eventuali nuove destinazioni d'uso, del complesso edilizio della Casa di Riposo di Jesi Vittorio Emanuele II. Il primo premio è stato assegnato a Stefano Pieretti e al suo gruppo di progettazione. Le proposte dei vincitori sono state rielaborate per costruire le scelte della Variante generale al Prg.

Laboratorio Prato-Stazione

(marzo 2005)

Il Laboratorio di progettazione partecipata Prato-Stazione si è configurato come un'attività a carattere sperimentale, tesa ad esplorare forme innovative dell'azione pubblica in relazione a pratiche progettuali, procedure amministrative, strumenti di dialogo e confronto fra i cittadini e l'istituzione. Il Laboratorio è parte integrante del processo di pianificazione urbanistica intrapreso dalla città e al contempo strumento del programma di riqualificazione "Borghi storici" avviato dall'Assessorato ai Lavori Pubblici del Comune di Jesi.

Il Laboratorio ha in primo luogo costruito e restituito un'immagine del quartiere Prato, dei luoghi che lo connotano, dei problemi che lo affliggono, delle qualità che lo contraddistinguono a partire dal punto di vista di coloro che abitano il quartiere; quindi ha individuato alcuni nuclei progettuali cruciali; successivamente ha formulato poche e rilevanti ipotesi di trasformazione, distinte rispetto al grado di urgenza e fattibilità. La definizione progettuale, in forma argomentata e condivisa, di un sistema di interventi di riqualificazione degli spazi aperti del quartiere è il risultato finale dell'intero processo, ripreso nella Variante generale al Prg.

Concorso di idee per la riqualificazione di Corso Matteotti e Piazza della Repubblica

(maggio 2005)

Obiettivo del concorso era ridefinire il ruolo di corso Matteotti e di piazza della Repubblica, al fine di restituire loro una rinnovata immagine e una nuova vitalità, sia culturale sia aggregativa.

Si chiedeva di riprogettare i due spazi pubblici del centro storico con una proposta in grado di integrare riqualificazione urbanistica, disegno, verde, illuminazione, pavimentazione e arredo, viabilità e socialità. La sistemazione prevista dal gruppo vincitore del concorso è stata inclusa nel progetto proposto dall'Amministrazione per il Contratto di quartiere 2 bis.

Contratto di quartiere 2 bis

(consegna aprile 2006)

La proposta del Contratto di Quartiere 2 bis "Abitare il centro antico di Jesi: l'asse dei servizi", prosegue la strategia di riqualificazione urbana inaugurata con il Contratto di quartiere già ammesso a finanziamento: l'attenzione per il centro antico si allarga a comprendere il nucleo settecentesco che si attesta su corso Matteotti. I temi affrontati sono: l'incremento della dotazione infrastrutturale e dei servizi collettivi nella città storica; la riqualificazione degli spazi per la socialità e il sostegno all'incremento occupazionale; l'integrazione sociale e lo sviluppo economico attraverso una serie articolata di azioni, su spazi aperti e manufatti edilizi connotati da degrado e/o dismissione funzionale.

Variante parziale al Prg dell'area denominata "Appennini alta"

(adozione definitiva 26 maggio 2006)

La variante parziale, che riprende e sviluppa la proposta compresa nel Piano idea, prevede un intervento di completamento residenziale del margine nord-ovest di via Appennini, valorizzando le aree di proprietà comunale.

La qualità del paesaggio e i caratteri del sistema insediativo collinare hanno suggerito un'edilizia rada, da realizzare mediante una progettazione attenta ai principi dell'ecocompatibilità. La variante precede l'elaborazione del piano particolareggiato esecutivo, inteso come "progetto pilota" in campo ambientale, in linea con la scelta strategica di sostenibilità portata avanti dall'Amministrazione comunale.

Progetto Corridoio Esino

(in corso)

Il Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha promosso un'iniziativa denominata "Progetto sistema-Complessità territoriali", allo scopo di favorire in 11 "contesti-bersaglio" del centro-nord Italia il rafforzamento delle connessioni tra grandi reti infrastrutturali e sistemi di città. Il Comune di Jesi è stato individuato come capofila per l'area relativa alla valle dell'Esino della direttrice Marche-Umbria ed è stato finanziato per l'elaborazione della proposta progettuale avanzata.

Il progetto ha assunto il nome di "Direttrice Marche Umbria. Una politica di sviluppo integrata per il Corridoio Esino".

